

## IL VICE PRESIDENTE ALBERTI A SESTRI LEVANTE E MONTEROSSO AL MARE PER IL SALUTO AGLI "AVVENTURIERI" DEL RAID GENOVA-ROMA

Prima uscita del V.P. **Renato Alberti** dopo l'operazione di ernia discale; il responsabile federale del Coastal Rowing, ancora convalescente, non ha saputo resistere al richiamo del Raid Genova - Roma, celebrativo dei 120 anni della FIC e, anche in rappresentanza del Presidente Nicetto, sarà presente all'arrivo delle due prime tappe del Raid, a Sestri Levante ed a Monterosso al Mare, dove la sera di giovedì Claudio Loreto, l'ideatore ed animatore del raid, ed i suoi compagni d'avventura, saranno accolti dal Sindaco, da una rappresentanza dell'Ente Parco Cinque Terre e dai simpatizzanti della Canottieri Gabbiano, guidati dal mitico Walter Viviani "il cuoco dei canottieri".



Venerdì le due barche del Raid lasceranno la Liguria per attraversare la Toscana.

19 giugno 2008

## Anche la Canottieri Sanremo al Raid Genova-Roma

Tre soci della Canottieri Sanremo asd stanno prendendo parte al Raid Remiero di Coastal Rowing Genova - Roma che, partito da Quarto dei Mille il 19 giugno, dovrebbe portare due imbarcazioni da Coastal Rowing del "Progetto FIC - Fondazione CARIGE - Provincia di Imperia" a risalire il Tevere sino all'Isola Tiberina in occasione dei festeggiamenti dei Santi Pietro e Paolo, patroni dell'Urbe, il 29 giugno.



700 chilometri in 20 tappe da 35 chilometri l'una, al mattino ed

al pomeriggio con imbarcazioni esclusivamente a remi "quattro di coppia con timoniere": questa è la sfida lanciata da 12 canottieri provenienti da tutta Italia al Mar Tirreno in occasione dei 120 anni di fondazione della Federazione Italiana Canottaggio.

Tra gli ardimentosi, ormai giunti alla vista di Civitavecchia, tre matuziani: Piercarlo Roggero, Marco Raffa e Giuseppina Capri Mussello, ritratti nella foto allegata su una spiaggia a sud dell'Argentario con la loro fida barca ed i nuovi body della Canottieri Sanremo, studiati e realizzati per il 75° anniversario del sodalizio matuziano.

Dei tre sanremesi il solo Piercarlo Roggero percorrerà tutto il tragitto a remi, giovane di sessant'anni non è nuovo a queste imprese, nel secolo scorso, correva l'anno 1996, insieme all'Associazione CIPS di Imperia ha remato dal Capoluogo della Riviera dei Fiori a Brest, battezzando la nascita del Coastal Rowing, in pochi anni diventata disciplina ufficiale della FISA, con tanto di Campionato del Mondo ... che quest'anno si svolgerà ad ottobre proprio a Sanremo!

Con questa ennesima impresa remiera Piercarlo festeggia anche un anniversario molto personale: 40 anni di matrimonio. Che condivide qualche segreto filosofale con il mitico "Ulisse"?

25 giugno 2008

## UNITI NELLO SPORT E NELL'ARTE: CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL "ROMA ROWING FISHING SHOW"

*Roma fiume Tevere 28 e 29 giugno*

Storia, natura, sport e viver sano: sono questi i motivi ispiratori del "Roma Rowing Fishing Show", manifestazione che avrà luogo il prossimo 28 e 29 Giugno in occasione del V centenario di Via Giulia. Intervenuti alla conferenza stampa di presentazione tenutasi oggi, presso il Circolo Canottieri Aniene, l'ing Marcello Scifoni Presidente del Comitato Lazio della Federazione Italiana Canottaggio, il dr. Alessandro Londi



Presidente Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee sezione di Roma, l'ing Giuseppe Amendola. Presidente Associazione Amici del Tevere, il prof. Angelo Prosciutti Direttore dell' Istituto Italiano Arte, Artigianato e Restauro.

L'ing. Scifoni ha tenuto ha sottolineato in apertura come per la prima volta tre Federazioni si siano unite per celebrare l'arte e lo sport sul Tevere: "Unendo le forze sportive si riescono ad ottenere risultati migliori. Spero che questa manifestazione sia solo il primo passo verso un connubio vincente che ci porti alla realizzazione di nuovi e sempre più importanti progetti. Tra i nostri obiettivi c'è quello di costituire a Roma, all'altezza di Settebagni, un nuovo bacino remiero di livello internazionale, dove possano trovare espressione tutti gli sport acquatici". Particolare importanza è stata data all' apporto dello sponsor istituzionale "Gioco sicuro-AAMS" dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato. Dello stesso parere Alessandro Londi: "Credo nella nostra sinergia. Mi auguro che questo evento possa garantirci maggiore visibilità e ci dia la possibilità di farci conoscere come disciplina che coniuga sport e ambiente".

Sono intervenuti anche il prof. Prosciutti, impegnato da anni nel restauro delle chiese di Via Giulia e organizzatore dell' itinerario enogastronomico e culturale per le vie Rinascimentali di Roma della giornata del 28. Lo stesso prof. Prosciutti ha illustrato il significato del premio messo in palio per la regata intitolata ai rioni di Roma: un affresco raffigurante un particolare della Cappella Sistina opera di un studente dell' Istituto di Restauro di cui è direttore. Il Vigile del Fuoco Fabio Macini, in rappresentanza del gruppo "F.Sorgini", che sarà presente per l'occasione con stand informativo, ha presentato l' esibizione dimostrativa di salvataggio che il gruppo Sommozzatori dei VV. FF intende proporre agli spettatori presenti.

Un viaggio a remi tra le anse del biondo Tevere, dunque, e un viaggio itinerante tra i percorsi della Roma antica. Una due giorni per celebrare l'anima del fiume capitolino attraverso la cultura e la civiltà che intorno ad esso si è sviluppata nel corso del tempo. **L'arch. Franco Bovo, direttore sportivo del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, in chiusura ha sottolineato come l'evento "Roma rowing fishing show" sia stato organizzato anche in occasione dell'arrivo a Roma del raid remiero Genova-Roma, concepito per festeggiare i 120 anni della Federazione Italiana Canottaggio.**

26 giugno 2008

## Arrivato a Roma il raid remiero Genova-Roma

Arrivati!

Sono le 12,54! Sono arrivati al primo dei ponti di Roma quello di Mezzocammino! Dopo 548 chilometri tra mare e fiume finalmente eccoli al termine della loro impresa. Il "Lombardo" e il "Piemonte", così sono stati battezzati i due coastal rowing, hanno compiuto il raid iniziato dallo scoglio di Quarto-Genova il 19 giugno e terminato oggi 27 giugno in una calda e assolata giornata romana. Erano partiti questa mattina alle prime luci dell'alba dalla lega Navale di Ostia in prossimità del "Canale dei



Pescatori" ed hanno navigato lungo costa fino alla foce del "Tebro fatal" cantato da Virgilio. Sì, sono passati davanti al quartiere marino di Roma fondato, per quegli strani giochi della storia, nel 1907 dal nipote del direttore di macchina del "Lombardo" che portò i garibaldini a Marsala. L'ingegnere genovese Paolo Orlando mise la prima pietra di Ostia Nuova ricordando nei suoi diari l'impresa dei Mille e il suo congiunto protagonista dello storico evento. Di nuovo un "Lombardo" nelle acque ostiensi, ma anche la rievocazione delle rotte delle navi romane che transitando nel Tevere portavano all'antica Roma ogni bene. Ostia (Ostium) è foce, è la foce del fiume che i nostri eroi del remo hanno percorso sulla rotta delle navi "caudicarie" che, trainate dai bufali, raggiungevano controcorrente i porti della "Caput Mundi". Chissà quale emozione ha colpito i nostri Argonauti nel transitare accanto alle vestigia della città di Ostia Antica, ma questo è autentico canottaggio fatto di sport, di barca, ma anche di cose irripetibili: albe struggenti, risacca, vento, ... scogli. Ed alla



fine di un percorso che pareva liscio come l'olio eccoli finalmente attraccare al galleggiante sotto il ponte che segna l'inizio del Tevere urbano. Non c'è fatica nei loro gesti: visi abbronzati, mani piagate dal remo, ma anche la gioia di chi compie l'impresa. L'ultimo tratto è stato abbastanza facile, poco più di 25 chilometri contro corrente per arrivare alla meta: c'è stata una sorta di regata per arrivare primi, per

coronare la sfida agli eventi naturali con un atto sportivo. Dopo giorni in mare a studiare i venti e le onde, solcare le acque placide del fiume è stato piacevole, addirittura invitante, e lo spirito del regatante ha preso il sopravvento. Magia del Tevere che ha la capacità di trasformare poveri naufraghi in re come accadde ai mitici fondatori Romolo e Remo. Alare le barche è sembrato un gioco da ragazzi anche se il commento è sempre quello: "si fa meno fatica a remare che a caricare e scaricare il carrello", ma ormai l'impresa è compiuta e già cominciano i commenti: la tappa più difficile, la collisione con gli scogli, l'amicizia cementata, ma soprattutto il ricordo di un evento che ha unito per 9 giorni vogatori provenienti dalla Lombardia alla Sicilia. Chissà cosa racconteranno ai nipotini! Tutte le grandi imprese si rivivono e diventano mito. E Stefano Bellio, Paolo Cortelazzo, Gaetano D'Urso, Giuseppe D'Urso, Dario Femminò, Salvino La Rosa, Claudio Loreto, Franco Paganelli, Piercarlo Roggero, Giovanni Tonghini e l'infaticabile direttore sportivo della Tevere Remo Franco Bovo sono nel mito.

*Giuseppe Lattanzi*  
*Ufficio Stampa Comitato Regionale Lazio F.I.C.*

**Nelle foto:** I protagonisti della Genova-Roma. Si ala la barca. L'impresa e' compiuta.  
27 giugno 2008

## Concluso con successo il Raid Genova-Roma

Alle 12,35 di venerdì 27 giugno si è concluso il Raid Remiero Genova - Roma iniziato dallo scoglio di Quarto il 19 giugno. Le due imbarcazioni del "Progetto di diffusione del Coastal Rowing FIC CARIGE - Prov. Imperia" sono giunte nel cuore della Capitale dopo 700 km di mare risalendo il Tevere fino alle sedi storiche delle società romane affacciate sul lungotevere Flaminio.

L'impresa dei dieci coraggiosi canottieri capitanati dal genovese "bancario" Claudio Loreto ha dimostrato l'affidabilità e la versatilità delle imbarcazioni da Coastal Rowing, di recente confermata dal Raid Remiero Genova - Corsica - Portofino portato a termine con successo dai soci dell'Elpis di Genova.

Due imprese targate "Liguria", la regione che sino ad oggi ha creduto con maggior convinzione nelle enormi potenzialità del Coastal Rowing e che si accinge ad ospitarne anche la massima vetrina mondiale agonistica con il Campionato del Mondo FISA per Club in calendario dal 17 al 19 ottobre a Sanremo.

Tra gli ardimentosi del Raid Genova - Roma da segnalare la presenza del matuziano Piercarlo Roggero, tra i primi italiani a sperimentare il Coastal Rowing con la partecipazione nel 1996 al Raid Remiero Imperia - Brest. Il ringraziamento della Federazione Italiana Canottaggio va ai coraggiosi canottieri autori di imprese d'altri tempi, a tutti coloro che li hanno seguiti ogni giorno ed alla Fondazione CARIGE che con il suo determinante contributo ha reso possibile la diffusione del Coastal Rowing in Italia, l'apertura di un cantiere italiano e l'assegnazione del Mondiale a Sanremo.

*Avv. Renato Alberti - Vice Presidente F.I.C.*  
27 giugno 2008

## ROMA Rowing Fishing Show: bene Tevere Remo e Dopolavoro Ferroviario

In occasione del V centenario della costruzione di Via Giulia si è svolta oggi a Roma la manifestazione "Roma Rowing Fishing Show", un evento sportivo sul Tevere, nell'arte e nella storia, che ha ospitato competizioni, oltre al canottaggio, di altre due discipline quali canoa e pesca sportiva.



La regata di canottaggio, di 300 metri, che parte da Ponte Mazzini e arriva sotto Ponte Sisto, ha segnalato la grande giornata degli equipaggi della Tevere Remo, capace di dominare in quasi tutte le categorie e le buone prestazioni del Dopolavoro Ferroviario.



Si comincia con le prime batterie eliminatorie dove nel singolo cadetto femminile spiccano le performance di Ludovica Lucidi (Tevere Remo) e Julia Daffinà (C.C. Aniene). Nel singolo master maschile vittoria sul filo di lana di Massimo Zito (C.C. Dopolavoro Ferr.) su Emilio Giudiceandrea (C.C. Flaminio). Avvincente la gara nella finale singolo

junior maschile tra Mattia Malvetta (C.C. The Core) e Vincenzo Vlad (Tevere Remo) vinta da quest'ultimo dopo uno spettacolare testa a testa.

**Sono presenti quest'oggi anche le imbarcazioni dei quattro di coppia costal rowing, reduci dalla regata Genova-Roma, che danno vita a due bellissime finali.** La finale quattro di coppia costal rowing femminile, con una buona vittoria della Tevere Remo di COSSETTI Camilla, MONTALLONE Eugenia, RAVONI Livia, CHIACCHIO Valentina, LUCIDI Ludovica (tim.) sulla C.C. Lazio di MICOCCI Laura, FUGA Elisabetta, ANSUINI Elena, CINTI Elisabetta, DANIELE Michela (tim.) e **la finale maschile che vede il primo posto del C.C. Dopolavoro Ferroviario seguito dall'equipaggio del "Lombardo" a seguire il "Piemonte" dei partecipanti al raid Genova-Roma.**



Le gare di canottaggio sono intervallate dalle regate di canoa nelle quali si segnalano, nella categoria canoa K2 e canoa K4, le eccellenti vittorie del C.C. Mariner in entrambe le competizioni.

Tra gli sguardi incuriositi dei turisti che assistono alle gare dal Ponte Sisto si è poi aperta la fase delle finali di canottaggio. Si parte con le Finali "B" per il terzo e il quarto posto: nella categoria singolo cadetto femminile Costanza Maggi (Tirrenia Todaro) batte in rimonta un'ottima Carola Artuso (Tirrenia Todaro) riescono ad aggiudicarsi il terzo posto anche Alessandro Roccheggiani (C.C. Aniene) nella singolo cadetto maschile ed Emilio Giudiceandrea (C.C. Flaminio) nella categoria singolo master maschile.



Le Finali "A" per il primo e il secondo posto confermano la forza della Tevere Remo. Ludovica Lucidi (Tevere Remo) dopo una partenza equilibrata riesce a staccare Julia Daffinà (C.C. Aniene) nel singolo cadetto femminile. Il primo posto nel singolo cadetto maschile è conquistato da Alessandro Padoa (Tevere Remo) su Michele Solemanu (Tirrenia Todaro). La finale del singolo master maschile mette in luce invece l'ottima prestazione di Massimo Zito (C.C. Dopolavoro Ferr.) sull'altrettanto ottimo Giuseppe Viaggiano (C.C. Lazio).

La manifestazione è terminata con le premiazioni per tutte le discipline sotto Ponte Sisto.

*Omar Gariuti*

*Ufficio Stampa Comitato Regionale Lazio F.I.C.*

**Nelle foto:** Coastal rowing femminile RCC Tevere Remo; vincitori della regata Coastal Rowing maschile; Finale K4 Mariner e Aniene; Julia Daffina.

### **CLASSIFICA FINALE REGATA QUATTRO DI COPPIA "COSTAL ROWING" MASCHILE**

#### **1. C.C. DOPOLAVORO FERROVIARIO ROMA**

SACCHETTI Francesco, BELLI Cristiano, LO PINTO Alberto, MOSCA Tommaso, RAVONI Livia (tim.): **1'02"2**

#### **2. IL "LOMBARDO"**

FEMMINO' Dario, CORTELAZZO Paolo, TONGHINI Giovanni, BELLIO Stefano, ROGGERO Piercarlo (tim.): **1'03"2**

#### **3. IL "PIEMONTE"**

LORETO Claudio, D'URSO Giuseppe, D'URSO Gaetano, LA ROSA Salvino, PAGANELLI Franco (tim.): **1'04"3**

#### **4. C.C. LAZIO**

COLETTA Valerio, VIGGISANO Giuseppe, PINCI Stefano, ROSSI Fabio, PAOLUCCI Andrea (tim.): **1'09"9**

#### **5. C.C. FLAMINIO**

SACCA' Massimo e Mauro, MICHIARELLI Francesco, GIUDICI ANDREA Emilio, MICHELE Daniela (tim.): **1'13"3**

29 giugno 2008

## COASTAL ROWING: DAL PASSATO AL PRESENTE GRAZIE ALL'IMPEGNO DI LORETO

*"Quando sali in barca sai che non puoi avere limiti di tempo, sai che non hai alcun riferimento. Sei solo in mezzo al mare con il tuo equipaggio. Parti e non sai quando arriverai. Devi imparare a convivere con la fatica, la solitudine, le alte temperature".* Dalle parole di Claudio Loreto, organizzatore del raid remiero Genova-Roma, traspare tutta la soddisfazione nell'aver intrapreso questo viaggio che lo ha portato dalla sua Genova fino alle coste che bagnano il lido capitolino. Le sue mani sono segnate dallo sforzo fisico, ma la grande passione per l'acqua e per la barca che lo hanno condotto fin qui, non sembrano fargli sentire alcun dolore.



*"Quest'anno in occasione del 120° anno della fondazione della Federazione italiana canottaggio abbiamo pensato di organizzare qualcosa che riportasse questo sport alle origini. Riprendendo la regata compiuta nel lontano 1880 dall'equipaggio Cristoforo Colombo, ho pensato di informarmi attraverso i giornali dell'epoca e ricostruire quello che fu uno storico viaggio riportandolo alla memoria."*



Una disciplina, quella del Coastal Rowing, che piano piano sta prendendo piede anche in Italia: *"Nel nostro paese si sta iniziando adesso a prendere in considerazione questo tipo di imbarcazioni che in realtà possono costituire un grosso potenziale dato il limitato bacino di laghi e fiumi. Purtroppo viene ancora tralasciato il lato amatoriale a causa delle scarse risorse economiche che limitano l'ampliamento della base dei vogatori. E' un modo diverso di fare canottaggio, è come paragonare una bicicletta da corsa ad una mountain bike".*

Bisognerebbe, dunque, prendere esempio dai paesi d'oltre alpe dove invece il canottaggio su costa marina è molto diffuso: *"Questo sport è nato in Francia dove, nell'ambito della Federazione remiera francese, è riconosciuto come settore specifico. Qui addirittura questa particolare barca è utilizzata anche a fini turistici consentendo il noleggio ai vogatori, generalmente stranieri, che vogliono così dilettersi."*

Un monito, quindi, affinché l'Italia possa finalmente concedere la meritata attenzione ad una disciplina dalle grandi potenzialità: *"Questo tipo di imbarcazioni possono essere usate anche da ragazzi molto giovani alle prime armi perché sono molto sicure e robuste. Vengono utilizzate, infatti, anche nella pratica remiera dei diversamente abili. Per il momento non abbiamo ancora future promesse del Coastal Rowing, ma mi auguro che si possa sentire presto parlare di noi".*

Federica Giuntella

Ufficio Stampa Comitato Regionale Lazio F.I.C.

**Nelle foto:** Sfida sul Tevere tra i partecipanti al raid Genova Roma; Premiazione per gli equipaggi coastal rowing maschile.

29 giugno 2008

## Dario Femminò: partenza da Genova, arrivo sotto Ponte Sisto

E' il più giovane del raid Genova – Roma, ha 25 anni e voga da quando ne aveva dieci.

Da sempre precoce nelle sue scelte Dario Femminò, siciliano di Messina, ha lasciato presto l'agonismo per dedicarsi all'attività di allenatore presso la C.C. Cariddi.

*"Amo, però, anche dedicarmi ad attività amatoriali. Il mio sogno sarebbe stato fare il giro della Sicilia, ma non ho trovato i compagni adatti e disponibili a rendere realtà questo mio desiderio. Questo raid rappresentava l'occasione per mettere in pratica il mio progetto ed ho quindi dato subito la mia adesione."*



In questa circostanza, Dario ha avuto la possibilità di vogare con atleti più grandi ed esperti di lui: *"Sembra strano, ma i miei compagni di avventura mentalmente sono più giovani di me: sin dall'inizio hanno dimostrato la voglia di arrivare fino in fondo, di non mollare mai, nonostante le piaghe alle mani e la fatica. Trovandoci in mare potevamo incorrere in diversi imprevisti, perciò la loro esperienza è stata fondamentale."*

L'atleta siciliano con questa impresa ha voluto essere d'esempio per i suoi allievi: *"Dico sempre ai miei ragazzi che i limiti sono solo nella testa, se hai un'idea, con l'impegno e la perseveranza, si può raggiungere qualunque obiettivo. Non ci sono i limiti!"*.

Con lui abbiamo commentato anche il Roma Rowing Fishing Show: *"Questo tipo di manifestazioni hanno lo scopo di dar luce e visibilità al canottaggio. Anche in Sicilia, purtroppo, per questo sport non c'è molto coinvolgimento da parte del pubblico."*

Dario, laureatosi in Scienze Motorie ad ottobre, ha voluto sottolineare questa problematica nella sua tesi di laurea: *"Canottaggio: uno sport sempre in voga"*. Ricostruendo la storia di questa disciplina ha proposto che il canottaggio potrebbe diffondersi e quindi raggiungere tutte le fasce d'età e abbracciare tutti i gusti, tramite attività quali il Coastal Rowing, l'Adaptive Rowing e l'Indoor rowing.

*Claudia Franceschi*

*Ufficio Stampa Comitato Regionale Lazio F.I.C.*

29 giugno 2008

### **Intervista a Loreto e D'Urso: "La regata di oggi è stata una sorta di Amarcord..."**

A ora di pranzo, appena concluse le regate, camminando sulla riva del Tevere ci fermiamo sul pontile di sbarco delle imbarcazioni; lì incontriamo gli atleti del coastal rowing, che hanno vogato nel raid remiero Genova-Roma. La nostra attenzione si focalizza soprattutto sull'equipaggio della Piemonte che, nella gara di oggi contro l'altra imbarcazione Lombardo, ha vinto la regata per pochissimi metri sugli avversari. Ci fermiamo a scambiare due battute con due atleti: Claudio Loreto e Giuseppe D'Urso.



Parliamo dei loro compagni di barca odierni: *"Mentre nei giorni del raid remiero gli equipaggi cambiavano sempre, oggi il nostro equipaggio non era formato casualmente. Abbiamo preferito ricostituire, soltanto per questa occasione, il vecchio nucleo di gente che ha iniziato la propria attività remiera nello stesso circolo a Siracusa (Loreto, La Rosa, D'Urso Gaetano, D'Urso Giuseppe). Con l'aggiunta del timoniere esterno a questo circolo, Franco Paganelli. Abbiamo voluto fare una sorta di amarcord..."*.

Riguardo alla regata di oggi: *"Certo in confronto a tutti i Km che abbiamo percorso in questi giorni, questi 300 metri sono stati una passeggiata ... alla fine nonostante questo sentivamo i dolori delle fatiche dei giorni precedenti passati in mare. E' stata la passerella finale del nostro viaggio"*.

Tornando a parlare del raid Genova-Roma: *"Prima della partenza da Genova dovevamo essere dieci imbarcazioni, poi sono diventate cinque ed infine siamo partiti con due barche. Dopo aver vissuto questa esperienza possiamo dire che questo è il numero perfetto per fare una traversata di questo tipo. Sono ridotti i contrattempi, c'è la giusta omogeneità tra la gente, e si può cercare di viaggiare facilmente a vista dell'altro"*.

In relazione alle disavventure occorsegli: *"Abbiamo avuto la fortuna di avere quasi sempre condizioni meteorologiche ottimali. Gli unici punti di difficoltà sono stati al porto di Viareggio, vicino l'accademia navale di Livorno, e nel tratto da Fregene alla foce del Tevere. Il momento più difficile è stato sicuramente nella tappa tra Orbetello e Civitavecchia, nella quale abbiamo dovuto interrompere la traversata per il rischio insolazione"*.

A conclusione dell'intervista Giuseppe D'Urso ci confessa la sua soddisfazione aggiuntiva: *"Nel 1981, mio fratello Gaetano aveva fatto in barca tutto il giro della Sicilia, io per motivi di studio non l'ho potuto accompagnare. Oggi a più di trenta anni di distanza siamo riusciti finalmente a condividere un'esperienza in barca così lunga. Si è trattato pure di una piacevole occasione per rivederci visto che lui vive in Irlanda."*

Chiudiamo l'intervista facendogli una domanda secca: il prossimo anno lo rifarete? Loro ci pensano un secondo e rispondono: No!!!. Dopo 548 Km percorsi e tanto sole e caldo preso non è facile dargli torto.

Ci aspettiamo che almeno per un po' non parlino più di canottaggio e invece passano cinque minuti... e loro lì a discutere della prossima vogata e gara.

*Roberto del Pozzo*

*Ufficio Stampa Comitato Regionale Lazio F.I.C.*

***Nelle foto:*** Sfida sul Tevere tra i partecipanti al raid Genova Roma.

29 giugno 2008

Dal sito web della Federazione Italiana Canottaggio, [www.canottaggio.org](http://www.canottaggio.org)